

5. I collegamenti tra verbo-predicato, argomenti e espansioni

5.1. I collegamenti diretti

Abbiamo visto come alcuni argomenti possono essere legati al verbo-predicato direttamente, cioè senza l'aiuto di nessuna preposizione: è il caso del soggetto e dell'argomento oggetto diretto:

1. Luigi aiuta sua cugina.

Anche alcune espansioni, nucleari o extra-nucleari, si presentano senza preposizione. Gli aggettivi ad esempio fungono da espansioni e sono sempre legati direttamente al nome cui si riferiscono e con il quale di solito si accordano (nella frase 2. l'aggettivo *nuova* espande il nome *macchina* (oggetto diretto); nella frase 3. l'aggettivo *bella* espande l'espansione *durante una passeggiata*).

2. Ho comprato una macchina **nuova**.

3. Durante una **bella** passeggiata nei boschi ho incontrato Carlo.

A volte, anche un nome o un gruppo nominale possono fungere da espansioni legate direttamente: nella frase 4. il nome *fiume* espande il nome *Po* (soggetto); nella frase 5. *sua amica* espande *Giovanna*.

4. Il **fiume** Po attraversa gran parte dell'Italia settentrionale.

5. È andata a fare spesa con la **sua amica** Giovanna

Un aggettivo che aggiunge informazioni su un nome viene chiamato tradizionalmente attributo; un nome (o un gruppo nominale) che dà informazioni su un altro nome viene chiamato apposizione.

A volte, anche espansioni che precisano il tempo dell'evento possono essere introdotte senza preposizione, come nella frase 6.: Anche le espansioni extra-nucleari possono essere senza preposizioni, come *l'estate scorsa della frase 6.*:

6. L'estate scorsa sono andata al mare.

5.2. I collegamenti con le preposizioni

I collegamenti possono avvenire anche in modo indiretto, cioè con l'uso di preposizioni.

Consideriamo le tre frasi seguenti:

1. Laura dà un bacio **a** *Simone*.

2. Ho letto un bel libro **di** *fiabe*.

Oltre a collegare indirettamente gli argomenti al verbo-predicato (*a Simone*, frase 1.), le preposizioni possono legare le espansioni nucleari agli argomenti (*di fiabe*, frase 2.) e introdurre le espansioni extra-nucleari (*per Natale*, frase 3.).

3. **Per** *Natale* ho ricevuto molti regali.

Una stessa preposizione può collegare sia gli argomenti sia le espansioni.

Ad esempio, nei casi che seguono, la **a** può introdurre

un argomento:

4. Vado *al mare*;

un'espansione nucleare:

5. Luigi mangia un gelato *al cioccolato*;

un' espansione extra-nucleare:

6. *A Pasqua* arrivano i nonni.

5.3. La reggenza del verbo

Il rapporto tra il verbo-predicato e i suoi argomenti, escluso il soggetto, si chiama **reggenza**. La reggenza può essere **diretta** o **indiretta**, come mostrano gli esempi seguenti.

Nella frase 1.

1. Il marinaio scruta l'orizzonte

il verbo-predicato *scruta* è un verbo transitivo e regge **direttamente** l'argomento *l'orizzonte*.

Nella frase 2.

2. Sara corre a casa

il verbo-predicato *corre* è un verbo intransitivo e regge **indirettamente** l'argomento *casa* con la preposizione *a*.

Il verbo-predicato quindi, oltre a determinare la valenza, determina anche la reggenza: diretta o indiretta. Nel caso di reggenza indiretta indica anche la preposizione che occorre usare.

Sia per chi impara l'italiano sia per chi è di madrelingua non è sempre facile decidere quale preposizione scegliere. In questo ci aiutano i dizionari.

Il dizionario della lingua italiana di Sabatini-Coletti evidenzia la reggenza, indica cioè se un argomento è legato al verbo predicato direttamente o indirettamente. Per sapere poi quale preposizione bisogna usare, si devono leggere gli esempi delle singole voci.

Riproduciamo in parte la voce del verbo *dominare*, in cui abbiamo evidenziato le reggenze.

dominare

- **v.tr. [sogg-v-arg]**
- 1 Tenere qlcu. o qlco. sotto il proprio controllo, potere, autorità: *d. un paese* || *d. gli avversari*, vincerli nettamente
- 2 Sovrastare un luogo; abbracciarlo con lo sguardo: *di qui si domina tutta la valle*
- 3 fig. Controllare, reprimere un sentimento SIN **contenere**: *cerca di d. la tua ira*
- 4 fig. Padroneggiare un'arte, un mestiere, una lingua straniera
- **v.intr. (aus. avere) [sogg-v-prep.arg]**
- 1 Avere potere incontrastato *su* qlco. o *su* qlcu. o *in* un luogo SIN **comandare**: *Roma dominò a lungo nel Mediterraneo*; in senso fig., essere prevalente in un luogo SIN **regnare**: *un governo in cui domina la corruzione*
- 2 Detto di idee o correnti, prevalere *in* un certo ambiente o periodo: *nell'Ottocento dominava il Romanticismo*
- 3 Primeggiare *su* altri, eccellere SIN **prevalere**: *questo alunno domina su tutti per intelligenza*
- 4 Ergersi *su* un luogo sovrastandolo: *la torre domina sul colle*

Quando è transitivo il verbo-predicato regge, oltre al soggetto, un argomento diretto e ha 4 significati: *dominare un paese*, *domina tutta la valle*, *cerca di dominare la tua ira*, *dominare una lingua straniera*.

Quando è intransitivo regge, oltre al soggetto, un argomento indiretto e ha 4 significati. Per sapere quali preposizioni usare basta leggere gli esempi. Nel nostro caso le preposizioni usate sono *in* (*dominare nel Mediterraneo, nell'Ottocento dominava*) o *su* (*domina su tutti, domina sul colle*).

5.4. Il ruolo semantico degli argomenti e delle espansioni

Nelle unità sul soggetto, sull'oggetto diretto e sull'oggetto indiretto, abbiamo visto che tali argomenti hanno delle proprietà legate al significato. Anche gli altri argomenti e le espansioni sono dotati di proprietà semantiche.

Gli elementi evidenziati delle frasi seguenti sono argomenti indiretti del verbo-predicato:

1. Patrizia ha versato l'olio **sul tavolo**.
2. Domani parto **per l'Inghilterra**.
3. Sei andato **da Sonia**?
4. La pioggia è durata **per giorni**.
5. L'incendio risale **a febbraio**.
6. Abbiamo discusso **di sport**.
7. Ha litigato **con il vicino**.

Per quanto riguarda il significato, gli argomenti precedenti indicano:

il luogo:

sul tavolo (frase 1)
per l'Inghilterra (frase 2)
da Sonia (frase 3)

il tempo:

per giorni (frase 4)
a febbraio (frase 7)

ciò di cui si parla:

di sport (frase 6)

la persona con cui si stabilisce una relazione:

con il vicino di casa (frase 7)

Nelle frasi seguenti sono evidenziate le espansioni con la preposizione:

1. **Al cinema** abbiamo visto un bel film.
2. Incontreremo gli amici **a mezzogiorno**.
3. È rimasto a casa **per il raffreddore**.
4. Sara si allena **per la partita**.

5. Vado a scuola **con l'autobus**.

6. Chiara agisce **con determinazione**.

Al cinema indica **il luogo**; *a mezzogiorno* **il tempo**; *per il raffreddore* **la causa**; *per la partita* **il fine**; *con l'autobus* **il mezzo**; *per la gara* **il fine**.

Come abbiamo potuto vedere negli esempi precedenti, non sempre c'è corrispondenza fra preposizione e significato: la preposizione *a*, per esempio, può introdurre un argomento oggetto indiretto, un argomento o un'espansione di luogo, un'espansione di tempo o altre ancora.

Prova a inventare delle frasi in cui la preposizione *a* introduce espansioni di significato diverso:

Luisa lavora **a** maglia

.....
.....
.....
.....

Esercizi

1) Scrivi tre frasi in cui l'aggettivo *meraviglioso* è:

5.1

1. attributo del soggetto.
2. attributo dell'oggetto diretto.
3. attributo di un'espansione extra-nucleare.

1.
2.
3.

2) Scrivi tre frasi in cui il nome *gatto* è:

5.1

1. apposizione del soggetto.
2. apposizione dell'oggetto diretto.
3. apposizione di un'espansione extra-nucleare.

1.
2.
3.

3) Indica se la preposizione sottolineata introduce un argomento, un'espansione nucleare o un'espansione extra-nucleare.

5.2

1. Giovanni torna a casa.
2. Giovanni legge un libro a casa.
3. I nonni vivono in città.
4. Finirò i compiti in un'ora.
5. Mi piace molto la corsa in montagna.
6. Ho coperto il divano con un lenzuolo.
7. Giorgio guida con prudenza.
8. Sara ha ritagliato con le forbici due strisce di carta.
9. Molti mescolano il latte con il caffè.
10. Prendi la bottiglia con il tappo rosso.
11. Lara mette le margherite fra i girasoli.
12. Fra due ore uscirò con Marco.
13. Sta cercando la migliore offerta fra i cataloghi.
14. Da piccolo adoravo i fumetti.
15. Domani andiamo tutti da Martina.
16. Ieri ho visto dei cavalli da corsa bellissimi.

4) Inventa tre frasi in cui la stessa preposizione introduca argomenti o espansioni di diverso significato: 5.2

preposizione *a*:

.....
.....
.....

preposizione *in*:

.....
.....
.....

preposizione *per*:

.....
.....
.....

5) Analizza le frasi seguenti indicando anche il ruolo semantico. 5.2-5.4

Esempio:

Dopo pranzo il papà di Marco legge il giornale sul divano.

Nucleo:

legge: verbo-predicato

papà: argomento diretto, soggetto

il giornale: argomento diretto, oggetto diretto

Espansioni nucleari:

di Marco: espansione di papà

Espansioni extra-nucleari:

dopo pranzo: espansione di tempo

sul divano: espansione di luogo

1. I miei compagni di scuola torneranno a casa con l'autobus.
2. Dopo tre giorni ci avrebbero chiesto scusa per il loro involontario errore.
3. Chiara e Laura si allenano tutti i giorni in piscina per la gara di nuoto.
4. Domani Sara, la mia sorella minore, venderà delle torte per beneficenza davanti al cinema con alcuni amici.

6) Evidenzia le reggenze dei verbi seguenti come è stato fatto per il verbo *dominare* nel § 5.3.

5.3

spingere

- **v.tr. [sogg-v-arg]**
- 1 Premere un oggetto per abbassarlo SIN **pigiare, schiacciare**: *s. il pedale del freno*
- 2 Esercitare una pressione su qlcu. o su qlco. per spostarlo SIN **sospingere**: *s. la moto fino all'officina; s. il compagno fuori dalla porta*; in contesto noto o in usi generalizzati l'arg. può essere sottinteso: *smettiti di s.!*
- **[sogg-v-arg-prep.arg]**
- 1 fig. Portare, far giungere qlco. fino a un certo limite: *s. la propria arroganza fino all'inverosimile* || *s. lo sguardo lontano, estenderlo, protenderlo*
- 2 fig. Indurre, incitare qlcu. a fare qlco. SIN **istigare, spronare**: *s. l'amante al delitto*; spesso con il secondo arg. espresso da frase (introd. da *a*): *s. il figlio a continuare gli studi*
- **v.intr. (aus. avere) [sogg-v-prep.arg]** Fare pressione contro qlco.: *l'acqua spinge contro la diga; s. sull'acceleratore*

versare

- **v.tr. [sogg-v-arg-prep.arg]**
- 1 Far uscire un liquido o una sostanza granulosa o in polvere da un contenitore per metterli in un altro, oppure per gettarli o spargerli su qlco.: *v. il vino nella bottiglia; v. sabbia sulla strada ghiacciata*; *mescere qlco.:* *v. il vino nei bicchieri*; in situazione nota il secondo arg. può essere sottinteso: *vuoi v. il caffè, per favore?*
- 2 Spandere inavvertitamente un liquido o una sostanza in polvere, facendoli cadere su qlco.: *v. olio sulla tovaglia*; anche con specificazione della persona: *mi ha versato il caffè sui pantaloni*; in situazione nota il secondo arg. può essere sottinteso: *v. lo zucchero*; accompagnato dall'avv. *addosso*, *rovesciare*, far cadere una sostanza liquida su qlcu.: *il bimbo ha versato il brodo addosso al nonno; mi ha versato addosso l'acqua*
- 3 Con soggetto non animato, riversare grandi quantità di liquido in un luogo: *la condotta versa acqua nel bacino*
- 4 Consegnare, depositare una somma di denaro su un conto o in una cassa o a favore di qlcu.: *v. lo stipendio sul conto corrente*; in situazione nota il secondo arg. può essere sottinteso: *v. un anticipo*
- **[sogg-v-arg]** Lasciar fuoriuscire, spandere liquidi contenuti al proprio interno: *la coppa del motore versa olio* || *v. lacrime, piangere*

guardare

- **v.tr. [sogg-v-arg]**
- 1 Volgere intenzionalmente lo sguardo su qlco. o qlcu. SIN **osservare**: *g. una ragazza*; in contesto noto, anche con l'arg. sottinteso: *g. e non toccare!* || *g. la televisione, seguirne i programmi* || figg. *guarda un po'!*, *guarda guarda!*, esclamazioni di stupore e sorpresa | *g. qlcu., qlco. di buon occhio, con benevolenza, con simpatia* | *g. qlcu. dall'alto in basso, con superbia* | *g. in faccia il pericolo, affrontarlo con coraggio e consapevolezza* | non *g.* tanto per il sottile, lasciar perdere i particolari o le buone maniere
- 2 Sorvegliare qlcu., averne cura: *guarda il bambino mentre vado a fare la spesa*; anche, mostrare interesse per qlcu.: *è triste perché nessuno lo guarda*
- 3 Controllare qlco., anche con l'arg. espresso da frase introd. da *che* o da interrogativa: *hai guardato quali errori hai fatto?*; *guarda che nessuno entri*; nella lingua parlata e spec. all'imperativo, fare attenzione a qlco.: *guarda la strada!*; anche con l'arg. espresso da frase introd. da *di* o *che* o da interrogativa: *guarda dove metti i piedi*; *guardate di tornare presto*; *guarda che non si rompa* || *guarda, guardi, guardate*, segnali discorsivi usati per richiamare l'attenzione dell'interlocutore, freq. all'inizio di turno dialogico; *guarda che...*, seguito dal *v. all'ind.*, con valore fatico
- 4 fig. Considerare qlco.: *guarda che pasticcio!*; freq. con l'arg. espresso da frase interrogativa: *guarda cosa mi è capitato*
- **v.intr. (aus. avere) [sogg-v-prep.arg]**
- 1 Rivolgere lo sguardo in qualche luogo: *g. nel vuoto, davanti a sé*; dare un'occhiata da qualche parte: *prova a g. a casa*; fare un controllo: *guarda sul dizionario*
- 2 Fare attenzione a qlco. SIN **badare**: *g. ai risultati*; rivolgere il pensiero a qlco.: *bisogna g. al futuro*; estens. prendere a modello: *nella musica i giovani guardano quasi sempre all'America*
- 3 Detto di luoghi e ambienti, essere rivolto verso un punto SIN **affacciarsi**: *la nostra casa guarda verso la valle; il terrazzo guarda sul mare*

7) Per ciascun verbo scrivi tre frasi con reggenza diversa. Puoi usare il dizionario.

5.3

Scendere

.....

.....

.....

Passare

.....

.....

.....

Parlare

.....

.....

.....